GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MARTEDI' 30 DICEMBRE — **NUM. 304**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 dicembre 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali della Camera e del Senato,* sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **5200** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 68 del decreto Reale, in data 29 novembre 1870, concernente le Legazioni all'estero, ed il personale addetto alle medesime;

Considerando come il numero di venti addetti sia strettamente indispensabile pel disimpegno del servizio diplomatico;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La disposizione sancita dall'art. 68 del predetto decreto Reale, in forza della quale il numero degli addetti onorari non può oltrepassare la metà del numero degli addetti effettivi, non è applicabile quante volte il numero totale degli addetti, tra effettivi ed onorari, non ecceda il numero complessivo di venti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'articolo 5° della legge 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2ª) per la istituzione delle Casse di Risparmio postali;

Veduto il parere del Consiglio permanente di Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 21 novembre p. p. e quello della Commissione parlamentare di vigilanza in data 18 corrente;

Di concerto col Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Determina:

L'interesse da corrispondersi per l'anno 1880 sulle somme depositate nelle Casse di Risparmio postali è mantenuto nel saggio, già determinato per l'anno 1879, del 3 50 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, corrispondente a L. 4,0514 per cento al lordo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma addì 29 dicembre 1879.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Il Ministero della Guerra avverte le Direzioni ed Amministrazioni dei giornali che esso provvede direttamente alle associazioni di quei periodici, riviste, effemeridi, ecc., che gli occorrono; e quindi non si crede obbligato a respingere le pubblicazioni che gli fossero inviate senza espressa richiesta, ritenendole come date gratuitamente.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

PROSPETTO RIASSUNTIVO *dei proventi sugli atti in materia civile delle Cancellerie giudiziarie del Regno durante i primi nove mesi dell'anno* 1879, *secondo il risultato della verifica trimestrale.*

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte a tutto settembre 1879	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DIRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI dei proventi devoluti all'Erario	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Firenze, Corte di cassazione	»	5896 55	5896 55	»	2955 66	»	»
Id., Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1315372	156299 69	156299 78	»	144858 21	11 88	11 01
Lucca, idem	665209	92340 89	92340 62	» 27	75807 51	13 88	11 49
Venezia, idem	2642807	273900 97	273596 22	304 76	222592 95	10 36	8 42
TOTALE per le cancellerie del distretto	4623388	528438 10	528133 17	305 03	446214 33	»	»
Napoli, Corte di cassazione	»	18928 84	18928 84	»	11550 19	»	»
Catanzaro, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1206302	290940 40	290913 25	27 21	207121 82	24 11	17 16
Napoli, idem	3118800	707346 81	707100 54	491 57	501040 07	22 68	16 06
Potenza, idem	510543	132485 04	132462 26	22 79	88308 36	25 94	17 29
Trani, idem	1420892	275804 18	275914 48	4 11	207012 20	19 41	14 56
TOTALE per le cancellerie del distretto	6256537	1425505 27	1425319 37	545 68	1015032 64	»	»
Palermo, Corte di cassazione	»	3717 21	3717 21	»	2586 09	»	»
Catania, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	790300	141262 29	141262 06	» 48	103504 89	17 83	13 09
Messina, idem	420649	71309 50	71309 60	»	44466 96	16 95	10 57
Palermo, idem	1373150	256325 48	256322 97	49 72	202846 64	18 60	14 77
TOTALE per le cancellerie del distretto	2584099	472414 48	472411 84	50 20	353404 58	»	»
Roma, Corte di cassazione	»	20385 37	20385 37	»	12636 09	»	»
Ancona, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	475421	52130 03	52124 16	5 87	46120 44	10 96	9 70
Macerata, idem	439998	47836 90	47836 80	»	34999 58	10 87	7 95
Perugia, idem	549601	82865 16	82855 01	10 15	71065 56	15 07	12 93
Aquila, idem	918774	165890 79	165892 34	» 45	111256 27	18 06	12 10
Bologna, idem	1109806	114001 59	114003 14	» 36	118317 38	10 27	10 66
Cagliari, idem	636660	134736 87	134736 20	1 48	101853 54	21 16	15 99
Roma, idem	836704	238875 51	238875 46	» 25	199991 72	28 68	24 01
TOTALE per le cancellerie del distretto	4966964	856722 22	856708 48	18 56	696240 58	»	»
Torino, Corte di cassazione	»	17649 39	17649 39	»	9900 59	»	»
Brescia, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1413712	134415 67	134415 67	»	123153 77	9 50	8 71
Casale, idem	1006931	190770 84	190775 05	» 83	179393 58	18 94	17 81
Genova, idem	1005756	264575 29	264575 19	» 10	218119 96	26 30	21 19
Milano, idem	1723542	186520 07	186519 93	» 10	160444 59	10 82	9 31
Parma, idem	490156	57005 45	57005 71	» 90	48843 60	11 63	9 96
Modena, idem	513866	67614 80	67613 80	1 »	45332 73	13 15	8 82
Torino, idem	2216203	3[illegible]5234 50	385211 87	22 77	328808 38	17 38	14 83
TOTALE per le cancellerie del distretto	8370166	1303786 01	1303756 61	25 70	1108997 20	»	»

CANCELLERIE	Popolazione	Somme esatte a tutto settembre 1879	Versamenti eseguiti in conto	Somme che restano a versarsi	Diritti devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	Importo medio ogni 100 abitanti dei proventi devoluti all'Erario	Importo medio ogni 100 abitanti dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Riepilogo per Corti di cassazione.							
Firenze	4623388	528438 10	528133 17	305 03	446214 33	11 42	9 65
Napoli	6256537	1425505 27	1425319 37	545 68	1015032 64	22 78	16 22
Palermo	2584099	472414 48	472411 84	50 20	353404 58	17 89	13 68
Roma	4966964	856722 22	856708 48	18 55	696240 58	17 26	14 01
Torino	8370166	1303786 01	1303756 61	25 70	1108997 20	15 57	13 24
Totali	26801154	4586866 08	4586229 47	945 17	3619889 33	17 11	13 73

Prospetto di confronto.

	Diritti devoluti all'Erario	Diritti devoluti alle Cancellerie
Anno 1879	4586866 08	3619889 33
Id. 1878	4491541 92	3589595 27
Differenza in	+ 95324 16	+ 30294 06

La somma di cui alla colonna 5ª in . . . . . L. 945 17 è così composta:

1° Somma dovuta dal cancelliere del Tribunale di Padova . . . . L. 304 20
2° Somma dovuta dal cancelliere del Tribunale di Benevento . . . . » 244 13
3° Somma dovuta dal cancelliere della Pretura di Vibonati . . . . » 240 98
4° Versate in meno per errore da altri cancellieri. . . . . » 94 28
5° Compensate con crediti dell'esercizio precedente . . . . » 61 58

Totale come sopra L. 945 17

Altri cancellieri versarono invece in più del dovuto lire 250 15, che dovranno essere conteggiate nella contabilità dei mesi successivi.

Roma, 22 novembre 1879.

Il Direttore Capo della 7ª Divisione: Cotti.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei Reparti d'istruzione.

1° Si rende noto ai giovani i quali aspirano ad imprendere arruolamento volontario nei reparti d'istruzione che nel prossimo venturo anno tale arruolamento avrà luogo dal giorno 1° gennaio a tutto febbraio.

2° I reparti d'istruzione nei quali gli aspiranti possono essere ammessi sono:

Per l'arma di Fanteria:

Il 1° battaglione d'istruzione in Maddaloni;
Il 2° id. id. in Asti;
Il 3° id. id. in Verona.

Per l'arma di Cavalleria:

Lo squadrone d'istruzione in Pinerolo.

Per l'arma di Artiglieria:

La 1ª batteria d'istruzione in Caserta;
La 2ª id. id. in Pisa;
La compagnia d'istruzione in Genova.

Per l'arma del Genio:

Il 1° plotone d'istruzione in Pavia;
Il 2° id. id. in Casale.

3° Oltre alle condizioni stabilite dal regolamento sul reclutamento per l'arruolamento volontario ordinario, gli aspiranti debbono:

a) Sapere leggere e scrivere correttamente, e, se aspirano al reparto d'istruzione del genio, conoscere le quattro operazioni di aritmetica sui numeri interi e frazionari, ed avere qualche cognizione del sistema metrico decimale;

b) Soddisfare, in quanto alle qualità fisiche e morali, alle condizioni specialmente richieste per l'ammissione nei reparti di istruzione;

c) Assumere l'obbligo della ferma permanente di anni otto.

4° Il corso di istruzione nei reparti dura 19 mesi, e può essere esteso anche a 22 mesi per coloro che negli esami finali non avessero ottenuta l'idoneità.

5° Gli allievi risultati idonei dopo 19 o dopo 22 mesi sono assegnati ai corpi dell'Esercito col grado di caporal maggiore, ma possono essere promossi sergenti anche dopo un mese, quante volte ne sieno riconosciuti meritevoli.

6° Per ottenere l'ammessione nei reparti d'istruzione gli aspiranti possono rivolgersi tanto al comandante del reparto nel quale desiderano arruolarsi, quanto ad un Comando di distretto militare, producendo i documenti voluti dal § 635 del regolamento sul reclutamento.

A titolo di agevolazione è fatta loro anche facoltà di farne domanda prima del tempo designato al n. 1 del presente manifesto, onde le pratiche necessarie e l'esame dei documenti possano farsi anticipatamente, ed il loro arruolamento non venga ritardato.

A tal proposito si avverte che la domanda anticipata potrà an-

che farsi da chi compisse il 17° anno nel periodo designato al numero 1, ma colui che alla fine di febbraio non avesse ancora compiuto 17 anni, non può, a'termini della legge, essere ammesso ad arruolamento, onde ogni ricorso fatto al Ministero per ottenere eccezione non potrebbe essere favorevolmente accolto.

7° I militari di 2ª e 3ª categoria che non oltrepassino l'età di 26 anni possono nel tempo designato al n. 1 ottenere l'ammissione nei reparti d'istruzione previo passaggio alla 1ª categoria.

A tale uopo essi potranno anche con anticipazione rivolgerne domanda al rispettivo comandante di distretto militare, esibendo i documenti prescritti dal § 704 del regolamento sul reclutamento.

Roma, addì 18 dicembre 1879.

Il Ministro: BONELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Si reca a pubblica notizia che la riunione della Commissione pel concorso alla cattedra di diritto costituzionale nella Università di Parma e l'incominciamento delle pubbliche prove, già intimate pel 4 gennaio venturo, nella predetta Università sono rimandate a nuova disposizione.

Roma, 29 dicembre 1879.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 27 *dicembre* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	82	18	74	33	72
NAPOLI	3	11	21	46	69
TORINO	38	36	69	33	66
MILANO	6	47	79	40	16
FIRENZE	73	55	60	28	25
VENEZIA	89	8	68	1	11
BARI	24	52	10	39	77
PALERMO	35	42	63	79	73

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Mémorial Diplomatique* afferma che l'ambasciatore inglese presso la Corte di Pietroburgo, lord Dufferin, è stato incaricato da lord Salisbury di mettere in opera ogni mezzo per mantenere relazioni amichevoli colla Russia. Lord Salisbury si sarebbe già messo d'accordo in proposito col conte Schouwaloff. Sarebbe stato convenuto tra i due diplomatici che la questione afghana non potrebbe, in nessun caso, divenire un *casus belli*, dacchè l'Inghilterra lascierebbe alla Russia ogni libertà d'azione di là di Herat. Il governo inglese avrebbe inoltre promesso di esercitare la più rigorosa sorveglianza sugli stranieri sospetti che dimorano nel territorio britannico.

Per conformarsi alle intenzioni della Sublime Porta il muscir Muktar pascià non si è diretto con i suoi quindici battaglioni sopra Gusinje, ma si è fermato a Prizrend, donde ha inviato, tanto a Gusinje che a Plava e Jakova alcuni notabili albanesi coll'incarico d'indurre gli abitanti ad accettare con rassegnazione le decisioni del Congresso. Il muscir attende il risultato di questa missione per prendere una determinazione.

Hassi motivo di sperare, dice il succitato *Mémorial*, che i notabili riesciranno a convincere quegli abitanti, tanto più che il principe del Montenegro si studia, da canto suo, di evitare ogni spargimento di sangue. In caso diverso Muktar pascià impiegherà i mezzi coercitivi per far eseguire gli ordini del sultano.

A Pest ebbe luogo il 26 dicembre un Consiglio di ministri ungheresi, nel quale fu discusso il trattato di commercio provvisorio colla Germania.

Secondo la *Pester Correspondenz* esisterebbe una nota nella quale il governo germanico notifica l'accettazione generale, da parte sua, delle proposte fatte dal governo austro-ungarico, facendo delle osservazioni soltanto su alcuni punti.

Si scrive per telegrafo da Copenaghen, 27 dicembre, che il rapporto della Commissione finanziaria del Folkething constata che il governo domanda 3,047,000 rigsdaler per la guerra e la marina. Il credito accordato l'anno scorso non ammontava che a 1,974,900 rigsdaler. La Sinistra moderata propone di accordare 1,570,600, e la Sinistra radicale consente a votare un credito di 1,846,000 rigsdaler.

La Commissione propone al Folkething di accordare un credito di 10 mila rigsdaler per coprire le spese di partecipazione della Danimarca all'Esposizione internazionale di piscicoltura che avrà luogo a Berlino nel 1880.

Scrivono da Madrid al *Temps* di Parigi che il Senato ha finita la discussione del progetto d'emancipazione graduale degli schiavi, dal 1886 al 1888, e per terzi, con otto anni di patronato. Il Senato ha adottato il progetto della maggioranza, malgrado l'opposizione del generale Prendergast ed altri ufficiali, come pure dei senatori delle Antille, i quali tutti hanno motivato il loro contegno su questo fatto, che il gabinetto non aveva presentato le riforme economiche promesse e che sono indispensabili, tanto come corollario della emancipazione graduale, quanto come interesse agricolo delle colonie. Essi adducono per motivo le reticenze e gli indugi del nuovo gabinetto.

" Questo contegno dei rappresentanti delle Antille e dei generali, dice il corrispondente del *Temps*, fa impressione nei circoli politici, soprattutto perchè le ultime notizie politiche di Cuba insistono sull'agitazione degli animi, sullo sviluppo delle bande e sulla cattiva impressione cagionata dalla caduta di Martinez Campos; ciò che ha cagionato l'intenzione, in parecchi rappresentanti delle Antille, di tornare alle loro case.

" Fino al 10 gennaio, le vacanze porranno tregua alla crisi politica; ma il contegno dei rappresentanti creoli e la ferma risoluzione delle minoranze di conservare un contegno d'astensione rendono poco probabile la pacificazione. „

Il *Nord* riassume la situazione relativa alla futura elezione presidenziale negli Stati Uniti.

La candidatura del generale Grant trova degli ausiliari

inaspettati fra coloro che avevano contato sull'antico presidente per vincere il Sud nelle prossime elezioni. In questo momento si rivela tra i democratici, soprattutto nel Sud, un movimento considerevole in favore del vincitore della Confederazione schiavista, laddove molti repubblicani, già partigiani entusiasti della candidatura del generale, cominciano ad accorgersi che il *third term* implica un mutamento di politica più radicale e più fecondo di ciò che essi supponevano un anno addietro.

Un simile movimento, apparentemente così paradossale, è forse la più abile manovra che i capi del Sud abbiano eseguita dacchè cadde la Confederazione. Essi hanno compreso che, malgrado tutti i loro sforzi, la disfatta del partito democratico sul terreno elettorale è quasi inevitabile, poichè i repubblicani hanno dato prova di non voler retrocedere davanti ad alcun mezzo affine di ottenere il trionfo del loro candidato. I democratici del Sud sentono che la immensa maggioranza del Nord è risoluta a mantenere la preponderanza di quella parte dell'Unione, e che in una lotta fra il *Solid North* ed il *Solid South* quest'ultimo non avrebbe speranze di successo.

D'altronde i discorsi dei signori Blaine, Conkling, Sherman, ecc, non lasciano dubbio sulla sorte che sarebbe riservata al Sud in una amministrazione specialmente incaricata " di riparare alle insufficienze del governo presente. „ Oltredichè, malgrado la sua forza numerica al Congresso, il partito democratico difetta grandemente di individualità popolari e che esercitino sulla pubblica opinione una influenza diretta e personale.

Il signor Tilden, che non ha mai goduto un gran prestigio, si è reso impossibile. Il senatore Bayard, l'uomo più rispettato del partito, ha contro di lui tutti i politici di professione. La candidatura di un antico generale suddista sarebbe una sfida al sentimento nazionale del Nord, già eccitato dalla propaganda repubblicana.

In tali circostanze i democratici socialisti hanno adottato per tattica di dividere il Nord e di togliere anticipatamente ai repubblicani i benefizi della vittoria elettorale che non si può impedire loro di conseguire. Il *New-York-World*, foglio democratico, favorevole alla candidatura del generale Grant, lo dichiara apertamente. Lo scopo di questa candidatura è di disgregare contemporaneamente il *Solid North* ed il *Solid South*, creando un nuovo partito nazionale, di cui l'antico presidente sarebbe l'alfiere.

Installato alla Casa Bianca come rappresentante di un sistema che non sarebbe nè esclusivamente repubblicano, nè ostensibilmente democratico, il generale Grant aleggerebbe sopra i partiti. Egli sarebbe il " forte potere „ che i conservatori del Nord reclamano con tutti i loro voti. Ma la di lui forza non avrebbe nulla di minaccioso per il Sud, il quale, avendo rinunziato ad ogni velleità separatista, non domanderebbe più al governo che la protezione necessaria allo sviluppo delle sue risorse materiali e il consolidamento della sua nuova situazione.

Il Nord vuole essere una grande nazione centralizzata, dicono i democratici fautori della candidatura del generale Grant. E sia. Noi accettiamo questo programma. Il Sud rinunzierà alla dottrina degli *State rights*. Noi vogliamo solo che questo riordinamento del nostro sistema politico presenti serie garanzie di tranquillità e di stabilità, per lo che ci conviene un capo militare.

Il ministro del Perù in Francia ha diretto al console generale dello stesso paese a Parigi la lettera seguente:

" Signor console generale,

" Pubblicando la lettera del 23 corrente, il governo chileno ha provato pubblicamente, per mezzo del suo ministro a Parigi, che non difende, come sperava far credere, dei diritti legittimi disconosciuti dal Perù e dalla Bolivia, ma che fa una guerra esclusivamente di conquista.

" Quando la forza ottiene delle conseguenze contrarie all'equità, conviene inchinarsi; però, anche in questo caso, è regola generale che il mondo civile rispetti sempre e dovunque.

" Ammettendo pure l'ipotesi che gli eserciti alleati non potessero respingere l'esercito chileno dai distretti del guano e del salnitro (ciò che è ben lungi dall'essere dimostrato, le ultime notizie autentiche venute dal Perù annunziando il successo degli eserciti alleati), ne conseguirebbe che il governo del Chilì occuperebbe bensì questi distretti, ma non che li possederebbe.

" In fatti, secondo il diritto internazionale, la possessione di un territorio invaso non diventa effettiva e regolare che dopo terminate le ostilità e dopo essere stata consacrata con un trattato di pace.

" Attualmente adunque il Chilì non può disporre di nessun territorio peruviano invaso, nè alienarlo a profitto di nessuno.

" In conseguenza, ogni contratto stipulato col Chilì a proposito dei distretti del guano e del salnitro appartenenti al Perù ed occupati dall'esercito chileno, sarebbe assolutamente illusorio.

" Ciò che precede illuminerà i portatori di titoli sulla condotta che devono seguire nel loro proprio interesse, supposto che le minaccie a loro riguardo contenute nella lettera su citata, non abbia bastato a dimostrare che il governo chileno può, secondo le circostanze, cambiare facilissimamente d'opinione in tutto ciò che concerne i diritti dei creditori del Perù.

" Gradite, ecc.

« Juan M. De Goyeneche
« *Ministro del Perù.* »

L'*Agenzia Havas* pubblica la seguente nota comunicatale dalla Legazione del Perù a Parigi:

" I giornali avendo pubblicato, sulla fede di notizie venute dagli Stati Uniti, che una rivoluzione è scoppiata al Perù ed alla Paz, la Legazione del Perù dichiara che l'ultimo telegramma ufficiale, colla data di Lima 10 dicembre e di Panama 21 dicembre, non fa cenno di nulla di consimile, mentre conferma la disfatta dell'esercito chileno a Tarapaca, e la marcia dell'esercito alleato verso Arica. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 29. — Il *Journal Officiel* pubblica la lista dei nuovi ministri, che è conforme a quella che fu telegrafata.

I giornali constatano che il nuovo gabinetto è perfettamente omogeneo, contenendo unicamente membri della Sinistra moderata e dell'Unione repubblicana.

Calcutta, 29. — Il generale Roberts rioccupò Cabul e Balahissar la sera del 25 corrente.

Londra, 29. — Lo *Standard* dice che l'imperatrice Eugenia s'imbarcherà nel prossimo febbraio a bordo del *Danubio* per lo Zululand.

Dundee, 29. — Una parte del ponte della strada ferrata sul Tay fu rovesciata da un vento terribile, mentre passava il convoglio proveniente da Edimburgo.

Il vento impedì ogni soccorso. Vi sono da 150 a 200 annegati.

Losanna, 29. — Gli operai che lavorano nella galleria nord del Gottardo sentono distintamente le detonazioni delle mine nella galleria sud. Restano ancora da perforarsi 400 metri.

Gibilterra, 28. — È arrivato e prosegue per Marsiglia e Genova il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Cadice, 28. — Proveniente da Genova e Barcellona, è arrivato ed è ripartito per la Plata il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

Nissa, 29. — La Scupcina confermò i trattati di commercio provvisori conchiusi coll'Inghilterra, l'Italia, la Russia, la Svizzera ed il Belgio, dei quali fu approvata la proroga fino alla conchiusione dei trattati definitivi.

La Scupcina autorizzò pure il governo a conchiudere trattati con gli altri Stati, sulla base della reciprocità.

Berlino, 29. — Il trattato di commercio fra la Germania ed il Belgio fu prorogato fino al 30 giugno 1880, eccettuati gli articoli che contengono le tariffe le quali, cominciando dal 1° gennaio 1880, sono poste fuori di vigore.

Boston, 28. — È scoppiato un grande incendio a Devonshire. Molti magazzini rimasero distrutti. Le perdite sono calcolate a due milioni e mezzo di dollari, che sono coperte dalle Società di assicurazione.

Costantinopoli, 29. — A proposito della vertenza del missionario Koeller, l'incaricato d'affari di Germania ricevette l'ordine di appoggiare le domande dell'ambasciatore inglese, essendo il missionario suddito tedesco.

Il sultano riceverà oggi l'ambasciatore Layard ed è probabile che la vertenza abbia un pronto scioglimento.

Madrid, 29. — Il maresciallo Zabala è morto improvvisamente.

Si ha da Cuba che Peralta ed altri due capi fecero le loro sottomissioni, e che si attende la resa del colonnello Pepia.

Parigi, 29. — Furono nominati sottosegretari di Stato Constans all'interno, Martin Feuillee alla giustizia, Sadicarnot ai lavori pubblici, Girard al commercio, Turquet alle belle arti e Wilson alle finanze.

Londra, 29. — Secondo le ultime notizie giunte da Dundee il numero delle vittime sul Tay ascenderebbe solo a circa 80. Nessuno rimase salvo.

In occasione del 70° anniversario della sua nascita, Gladstone ricevette numerose congratulazioni. Egli, ricevendo una deputazione di Liverpool, pronunziò un discorso nel quale attaccò vivamente la politica del governo.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Adunanza delle due Classi riunite del 21 dicembre 1879 presieduta dal C. QUINTINO SELLA

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza, il segretario CARUTTI presenta i libri giunti in dono, e fa particolare menzione di quelli donati dai soci nazionali e stranieri. Presenta inoltre i *Statuta Communitatis Novariae, anno MCCLXXVII, illustrati da* ANTONIO CERUTI, e donati dal Municipio di Novara.

Il segretario BLASERNA dà comunicazione del carteggio ricevuto dopo l'ultima seduta, e dei Programmi di concorso banditi dall'Accademia di medicina di Torino, e dalla Accademia d'archeologia del Belgio.

Il socio GUIDI presenta a nome del cav. Perreau, bibliotecario della R. Biblioteca di Parma, i primi 6 fascicoli del commento ai Salmi del celebre Rabbi Immanuel C. Salomo, romano, pubblicati dallo stesso C. Perreau, il quale già antecedentemente avea ragionato dei commenti dell'Immanuel sul Pentateuco, la Cantica, ecc., ecc., in riviste italiane e straniere; fa osservare l'importanza di questa pubblicazione, che ci fa sempre meglio conoscere la così detta Scuola scientifica dell'esegesi israelitica medievale, in uno dei suoi illustri rappresentanti. L'edizione, autografata col poligrafo, sarà tanto più gradita ai cultori di studii ebraici, in quanto che riproduce per intiero un Codice unico.

Il socio BETOCCHI presenta in dono una Memoria dell'insigne idraulico di Vienna, comm. GUSTAVO VEX, *Sulle leggi colle quali la natura regola i grandi corsi delle acque.*

Il socio MAMIANI presenta due suoi volumi; *La Religione dell'Avvenire* e *Critica delle rivelazioni.*

Presenta quindi un lavoro del sig. Postolacca, intitolato: *Synopsis Nvmorvm Vetervm qvi in Mvseo Nvmismatico Athenarvm pvblico adservantvr.*

Il socio AMARI presenta le *Epigrafi arabiche di Sicilia trascritte, tradotte e illustrate.* Part. II. *Iscrizioni sepolcrali.*

Il socio BLASERNA presenta un opuscolo del socio CAPELLINI, *Sul calcare screziato con foraminifere nei dintorni di Porretta.*

Da ultimo il socio GEFFROY presenta otto fascicoli della *Biblioteca delle Scuole francesi d'Atene e di Roma — Les Bibles de Théodulfe*, e *Notice par les manuscrits de Bernard Gui*, del socio Leopoldo Delisle.

Il PRESIDENTE levatosi in piedi annunzia la morte del compianto socio corrispondente F. BOLL, avvenuta il 19 corrente, e legge un breve cenno necrologico del medesimo.

Il socio CARUTTI legge un cenno commemorativo del socio corrispondente MATTEO PESCATORE, deceduto il 9 scorso agosto.

Il socio CANTONI legge una breve Nota, avente per titolo: *Osservazione su una recente Nota del prof. Bartoli.*

Il socio TOMMASI-CRUDELI presenta una Nota del dottor I. Steiner, intitolata: *Nuove ricerche sui nervi che servono alla produzione della voce e alla deglutizione.*

Il socio FIORELLI, dopo aver presentati all'Accademia i fascicoli già impressi delle *Notizie degli scavi* avvenuti nei scorsi mesi di giugno ad ottobre, comunica quelle relative ai rinvenimenti ch'ebbero luogo in novembre ultimo nelle seguenti località:

Como, Civiglio, Gravedona, Fino-Mornasco, Menaggio-Loveno, Villa Capella, Cenisola, Ravenna, Castelsanpietro, Forlì, Corneto-Tarquinia, Roma, Aquila, Pentima, Alfedena, Sepino, Cuma, Napoli, Pompei, Taormina, Termini-Imerese.

Richiama l'attenzione dell'Accademia sull'accurato rapporto dell'ispettore di Sarzana, signor Podestà, che descrisse colla maggiore accuratezza il sepolcreto ligure trovato nel comune di Podenzana; e sulla relazione dell'ispettore De Nino, intorno alle ricerche fatte nell'area dell'antica Corfinio, ove fu rimessa a luce una nuova iscrizione dialettale peligna.

Il socio corrispondente ROSSETTI, in nome anche dei soci CANNIZZARO, CAPELLINI, CASORATI, CESATI, MENEGHINI e PARETO legge la seguente relazione sui lavori relativi a scienze fisiche, matematiche e naturali, presentati da insegnanti delle scuole e degli Istituti classici e tecnici per concorrere ai due premi di lire 3000 ciascuno, banditi dal Ministero di Pubblica Istruzione col decreto 24 febbraio 1878:

Con R. decreto del 24 febbraio 1878 il Ministero della Pubblica Istruzione bandiva il concorso a sei premi, ciascuno di lire 3000, da conferirsi ad insegnanti delle scuole e degli Istituti classici e tecnici. Due di questi premi furono assegnati ai migliori lavori sopra argomento di scienze matematiche fisiche e naturali. Il R. decreto pose per condizione che gli *scritti debbano essere originali, contenere dimostrazioni o risultamenti nuovi, od aver fondamento sopra metodi, ricerche ed osservazioni nuove*; inoltre *debbono essere inediti*, o *stampati nella Cronaca liceale dell'anno accademico* 1877-78.

Diciannove Memorie manoscritte e sei stampate vennero presentate pel concorso a questi due premi.

I titoli delle Memorie furono annunziati all'Accademia nelle sedute del 5 gennaio, 16 febbraio e 6 aprile del corrente anno.

Delle sei Memorie stampate (quelle del signor Paolucci: *Sul canto degli uccelli*; del signor Marsano G. B: *Sopra alcuni punti degli elementi di geometria projettiva*; e del signor Diana Basilio: *Brevi nozioni di geografia*) non poterono esser prese in considerazione perchè non stampate nella *Cronaca liceale*.

Delle 22 Memorie rimanenti
- 10 appartengono alla matematica;
- 9 appartengono alle scienze naturali;
- 3 appartengono alla fisica o alla chimica.

Le Memorie manoscritte, per ciò che si riferisce alla loro stampabilità, vennero sottoposte all'esame di Commissioni formate dai nostri colleghi più competenti nelle materie cui si riferivano gli argomenti svolti nelle Memorie stesse; delle quali solamente sette furono ammesse all'onore delle stampe nei volumi dell'Accademia.

Voi avete udito le dotte relazioni di questi nostri colleghi, che vennero lette nelle sedute del 6 aprile, del 4 maggio e del 1° giugno, e che sono già stampate nei *Transunti* (pag. 137-146; 178-185; 201-209).

Ammesse alle stampe furono le Memorie dei signori Alessandri P. Emilio, Ascoli Giulio, Baretti Martino, Lovisato Domenico, Pantanelli Dante, Piccone Antonio, Seguenza Giovanni.

Sebbene poi non sia stata giudicata opportuna la stampa delle due Memorie dei signori Mengoli Ettore e Cordenons Pasquale, pure la Classe di scienze fisiche matematiche e naturali nella seduta del 1° giugno deliberava di trasmetterle alla Commissione incaricata di aggiudicare i premi.

Questa Commissione fu costituita dei soci Cannizzaro, Capellini, Casorati, Cesati, Meneghini, Pareto e Rossetti.

Essa prese in accurato esame le singole Memorie manoscritte e stampate dei concorrenti, tenne il dovuto conto dei giudizi già emessi sulla stampabilità delle Memorie manoscritte, e dopo aver sottoposto a matura discussione il merito assoluto e comparativo di ciascheduna, fu unanime nel conchiudere: che una sola fra esse soddisfaceva pienamente alle condizioni richieste pel conferimento del premio. Tale è la Memoria presentata dal signor G. Ascoli: *Sulla rappresentabilità di una funzione a due variabili per serie doppia trigonometrica*. Essa versa su argomento di grande e fondamentale importanza nella teoria delle funzioni. Vi si intraprendono per le funzioni a due variabili ricerche analoghe a quelle fatte da Riemann per le funzioni di una sola variabile nella celebre Memoria: *Ueber die Darstellbarkeit einer Function durch eine trigonometrische Reihe*. Questo lavoro del signor Ascoli lascia desiderio di ulteriori investigazioni sull'argomento, ed in particolare di illustrazioni di maggior momento, come egli stesso schiettamente avverte; ma poichè scarsissimi finora e difficili a compiersi sono gli studi sulle funzioni di più variabili, e poichè quelli fatti dall'autore sono già di molto rilievo; e poichè infine la estensione del metodo di Riemann dal caso di una a quello di due variabili era tutt'altro che facile, richiedendo molto ingegno, perfetta padronanza della Memoria Riemanniana, e pazienti e profonde meditazioni, così la vostra Commissione non esita a dichiarare la presente Memoria del signor Ascoli meritevole del premio.

I pregi delle altre Memorie stampate nei volumi dell'Accademia sono stati minutamente enumerati nelle Relazioni sulla loro stampabilità. La vostra Commissione ripete di buon grado le lodi tributate agli autori delle medesime, ma non iscorge in alcuna di esse tale altezza di valore scientifico da essere meritevole di premio.

Essa desidera tuttavia di aggingere una parola di incoraggiamento al signor Alsssandri a proseguire i suoi studi *Sull'imbiancamento delle fibre tessili* che potrebbero riuscire importanti per l'industria dell'imbianchimento della lana.

È di speciale encomio essa reputa meritevole il sig. Pantanelli pel suo lavoro *Sugli strati miocenici del Casino* in causa dell'importanza dell'argomento e delle questioni suscitate dalle scoperte fatte in questi ultimi anni sui terreni terziari dei due versanti dell'Appennino. E poichè l'argomento non è stato svolto con quella ampiezza che sarebbe stata desiderabile, specialmente dopo che i fatti principali erano già stati messi in evidenza e pubblicati da altri, la vostra Commissione confida che l'egregio autore vorrà allargare il campo delle sue ricerche e moltiplicare i confronti stratigrafici e paleontologici.

Il chiar. prof. Seguenza fu già premiato due volte pei suoi *Studi geologici e paleontologici*. Egli ha presentato una Memoria *Sulle ringicole italiane* è la continuazione delle precedenti. La vostra Commissione vi propone di esprimere a questo operosissimo e valente paleontologo un voto di lode per le dieci ringicole fossili da lui tanto accuratamente figurate e descritte.

Degne di particolare considerazione parvero alla vostra Commissione le Memorie presentate dai signori Baretti e Lovisato.

La Memoria del prof. Baretti *Sulle Alpi Graie settentrionali* è frutto di lunghi e seri lavori, talvolta pericolosi e che forniscono un buon contributo per la carta geologica delle Alpi.

Il prof. Lovisato ha concorso con due Memorie, una intitolata: *Nuovi oggetti litici della Calabria*, e *Monografia sul Monte Tiriolo* l'altra. Sono lavori fatti con buon metodo scientifico, che aumentano il patrimonio geologico e che devono aver costato non lieve fatica all'autore.

La vostra Commissione vi propone di ricompensare i signori Baretti e Lovisato col dimezzare l'importo dell'altro premio e coll'assegnarne la metà ad ognuno di essi a titolo d'incoraggiamento.

Fra le Memorie manoscritte, delle quali, per la loro indole, non fu giudicata opportuna la stampa nei volumi dell'Accademia,

quella presentata dal signor ingegnere Mengoli è una completa monografia sulla *Macchina Compound*, e costituisce un lavoro paziente ed accurato che, sebbene specialmente analitico, potrebbe riuscire profittevole anche ai pratici. Non contiene però nè vedute, nè esperienze nuove, e perciò non può aspirare al premio. La vostra Commissione vi propone di rimeritare il signor Mengoli per questa sua pregevole Memoria col decretargli una menzione onorevole.

Quanto alla Memoria presentata dal sig. Cordenons sulla *Locomozione nell'aria*, sebbene alcune parti di essa non siano che la riproduzione di cose già pubblicate dall'autore, pure la vostra Commissione riconosce la grande importanza e la difficoltà dell'argomento ivi trattato, e lodando la buona volontà e la perseveranza che egli ha dimostrate coll'affrontare la soluzione di un problema cotanto arduo, lo eccita a dare maggior sviluppo ai suoi studi e più saldo fondamento alle sue affermazioni, affinchè sull'efficacia del metodo di locomozione nell'aria da lui proposto, si possa ingenerare anche negli altri quella persuasione che egli proclama altamente di avere, ma che non apparisce sufficientemente dimostrata nella sua Memoria.

Prima di finire, la vostra Commissione crede opportuno di sottoporre alle considerazioni dell'Accademia un argomento che fu già toccato l'anno scorso.

Il Ministero della Istruzione, desideroso di dare un vigoroso impulso agli studi scientifici e letterari, promuovendo un'utile gara anche fra gli insegnanti delle Scuole e degli Istituti classici e tecnici, accorda di anno in anno parecchi premi agli autori delle Memorie che per giudizio della nostra Accademia ne fossero meritevoli.

E il generoso intendimento è stato al certo in gran parte raggiunto. Nello scorso anno per la Classe di scienze matematiche, fisiche e naturali si ebbero diciassette Memorie; in quest'anno ventidue, delle quali parecchie furono dichiarate commendevoli. Però è d'uopo confessare che la maggior parte di esse portano l'impronta della fretta colla quale furono fatte, sicchè alcune riuscirono incomplete. Qui sorge spontanea la domanda: questi concorsi non produrrebbero forse un frutto ancora maggiore, se fosse stabilito un turno di tre anni, per modo che i due premi ai quali di anno in anno possono concorrere al presente gli autori di Memorie matematiche, fisiche e naturali, fossero assegnati un anno per le sole Memorie di matematica, l'anno successivo per quelle di fisica e di chimica, ed il terzo per quelle di storia naturale?

Si conseguirebbero in tal guisa due vantaggi ad un tempo. Primo, e grandissimo, quello che i concorrenti potrebbero intraprendere lavori di maggior lena e presentare delle Memorie complete e lungamente studiate. Secondo, e non piccolo, quello che le Commissioni esaminatrici avrebbero a giudicare del merito di lavori fra loro affini, e potrebbero quindi esaurire il loro mandato con minore difficoltà e con più sicuro criterio.

Dopo queste considerazioni che riguardano i futuri concorsi, la vostra Commissione ritiene di aver adempiuto all'incarico che le venne affidato, e passa a riepilogare, sottoponendole al voto della Accademia le sue proposte per il presente concorso:

Che venga assegnato un intero premio di lire 3000 al signor G. Ascoli per la sua Memoria: *Sulla rappresentabilità di una funzione a due variabili per serie doppia trigonometrica*;

Che a titolo di incoraggiamento vengano accordate lire 1500 al signor Baretti per la sua Memoria: *Sulle Alpi Graie settentrionali*;

Che del pari a titolo di incoraggiamento siano assegnate lire 1500 al sig. Lovisato per le sue due Memorie: *Nuovi oggetti litici delle Calabrie*, e *Monografia del Monte Tiriolo*;

Che venga concessa la Menzione onorevole al sig. Mengoli per la sua Monografia *Sulla Macchina Compound*;

Che l'Accademia riconfermi le lodi già tributate ai signori Seguenza, Alessandri, Pantanelli e Piccone autori delle altre Memorie ammesse alla stampa nei suoi Atti.

Il socio Mamiani (relatore) in nome anche dei soci Ascoli, Berti, Comparetti, Guidi, Messedaglia e Minghetti legge la seguente relazione sui lavori relativi alle scienze morali, giuridiche ed economiche, ed alla filologia classica, presentati da insegnanti delle Scuole e degli Istituti classici e tecnici, per concorrere ai quattro premi di lire 3000 ciascuno, banditi dal Ministero di Pubblica Istruzione, con decreto del 24 febbraio 1878:

Onorevoli Colleghi,

Voi ben ricordate che li 24 febbraio 1878, sulla proposta del Ministero della Istruzione Pubblica, venne in luce un R. decreto il quale apriva un concorso straordinario *a sei premi, ciascuno di lire 3000, da conferirsi ad insegnanti delle Scuole e degli Istituti classici e tecnici;* e delegava la Regia Accademia dei Lincei a giudicare intorno al merito degli scritti dei concorrenti. Di tali sei premi, quattro sono assegnati alle discipline che spettano alla nostra classe; e cioè, due s'attengono alle scienze morali, giuridiche ed economiche, e due alla filologia classica. Lo stesso decreto determina nell'articolo 2° che i lavori dei candidati, oltre ad essere proprii ed originali, debbono eziandio *contenere dimostrazioni o risultamenti nuovi, o che abbiano fondamento sopra metodi, ricerche ed osservazioni nuove.*

Con trasmissione ufficiale del Ministero anzidetto le composizioni o manoscritte o stampate giunte all'Accademia, in tempo utile, e cioè non più tardi delli 14 marzo 1879, e concernenti la nostra Classe, furono *quindici* per le scienze morali, giuridiche ed economiche; e *diciassette* per la filologia classica.

La Commissione esaminatrice eletta convenevolmente fra i nostri soci, ed in qualche caso molto speciale sovvenuta eziandio dal parere d'altri colleghi, dopo avere ponderato e cribrato il valore di ciascuna di quelle composizioni, giudicò unanime che quattordici fra esse e tutte riferentisi alle scienze morali, giuridiche ed economiche, non contenessero *dimostrazioni o risultamenti nuovi, nè avessero fondamento sopra metodi, ricerche ed osservazioni nuove;* quindi non ottemperavano alle condizioni prescritte, e pur dianzi allegate dall'art. 2 del R. decreto.

Certo, in alcune furono dalla Commissione avvertite prove non dubbie d'ingegno vivo e più che mediocre e di studi bene ordinati; ma non senza penoso rincrescimento dovette ella altresì giudicare che in nessuna raccoglievasi quel tutto insieme di pregi richiesti pel conseguimento del premio. Per ordinario, vi s'incontrano troppe generalità, pensieri troppo comuni e formole vuote e ambiziose. Talvolta gli autori si affrettano di affermare e concludere senza maturità di concetto e prolungata meditazione; talaltra, pongono innanzi dottrine forestiere non bene discusse e più presto copiate che convertite in proprio succo e sostanza, pur tacendo dello stile nei più dei casi negletto e poco o nulla preciso.

Ciò non ostante, parve alla Commissione essere degno di menzione onorevole lo scritto del professore Rameri, intitolato *Legge statistica dell'influenza del sesso, età, ecc., sulla durata della vita umana in Italia;* e ciò per la diligenza e l'acume usato nell'indagare i fatti subordinati alla legge statistica onde si tiene dal Rameri ragionamento particolare.

Deve poi la Commissione recare a vostra notizia che girando l'occhio sulla più parte degli scritti mandati a concorso viene subito avvertito come gli autori loro in buon numero non bene intendessero il proposito cui doveano addirizzare la mente. Molti non dubitarono di spedirci semplici traduzioni, o dettati scolastici elementari, o componimenti di mera letteratura; mentre si desíde-

rano scritti con vero carattere dottrinale, vogliamo scientifico, vogliamo di storia, di erudizione e di critica. Molti altri in cambio di travagliarsi in dotte monografie e in istudi schiettamente positivi sonosi occupati di materie vastissime e sotto un punto di prospettiva razionale al tutto ed astratto; oltrechè in genere elle non comportano di esser trattate con brevità e dentro a misurato spazio di tempo.

Trapassando ora agli scritti di filologia classica, la vostra Commissione considerava che quattro di essi per l'indole dell'argomento prescelto si alienano dalle condizioni sopra notate del Concorso; e questi sono: *Il Manuale della letteratura italiana*, del professore Trombone Francesco. *Versione di Catullo*, di autore anonimo. *Passi scelti e commentati di quattro poeti*, del professore Daelli Giovanni. *Saggio di poesia latina*, del prof. Celli Lazzaro.

Intorno ad essi determinarono i commissari di proporre all'Accademia che sieno restituiti al Ministero da onde provennero con preghiera di riconsegnarli a ciascun autore, dappoichè nell'assenza d'ogni giudicio intorno di essi ei non pare necessario e neppur convenevole che si depositino in Archivio a titolo di documenti.

Nove dei rimanenti lavori non porgevano come gli altri citati di sopra quel cumulo di belle doti richiesto a conseguire il debito premio.

Invece le cinque Composizioni che qui sotto si registrano riuscirono assai ragguardevoli e da lodare per diversi rispetti. L'una è: *Studi Virgiliani*, del prof. Sabbadini. La seconda è: *Dell'armonia cosmica nel sistema di Pittagora*, del prof. Zanei. La terza: *Del riso sardonico*, del prof. Pais. La quarta: *Del realismo vero*, del prof. Giuseppe Rossi. L'ultima: *Fonti per la storia delle poesie latine, ecc.* (*La Sforziade*, poema di F. Filelfo), del prof. Giri.

Proponesi impertanto la menzione onorevole dei quattro primi; oltre al venire stampato negli Atti accademici il trattatello del *Riso sardonico*, del prof. Pais. Intendendosi pur sempre che nè i vostri commissari, nè l'Accademia, stimano per questa loro deliberazione di dare sentenza circa la spiegazione dell'origine del riso sardonico, quale è proferita ingegnosamente e dottamente dall'egregio autore.

Quanto al volume del prof. Giri, e cioè la *Sforziade*, poema latino di F. Filelfo, copiato dall'autografo e contenente le emendazioni e correzioni d'altri manoscritti dello stesso poema, al continuo consultati e paragonati, oltre a un buon corredo di illustrazioni, discorsi, note, ecc., i commissari propongono al signor Ministro della Pubblica Istruzione di assegnare al professor Giri la metà di uno dei premi, e cioè lire italiane 1500, sì per incoraggiare l'autore, e sì per crescere voglia ai cultori di tali studi troppo negletti insino ad ora nel nostro paese. Sono senza dubbio nella letteraria fatica del signor Giri da tenersi in pregio non ordinario l'acume critico, il pieno conoscimento del soggetto, oltre una rara diligenza e pazienza. Tornagli a danno l'aver dedicato tempo e lavoro ad un'opera la quale forse non comporta studi comparativi di varia lezione, e perciò nemmanco grande suppellettile di dottrina filologica; chè il poema stesso della *Sforziade*, salvo il nome dell'autore, non ha valore segnalato, nè quale opera d'arte, nè qual documento di storia.

L'esito poi del concorso che chiudesi oggi, colleghi onorandi, col vostro giudicio, non debbe nè sconfortare nè riempiere di soverchia fiducia. Occorre che gl'insegnanti della istruzione media ravvisino meglio l'importanza e l'onore che offresi loro col decreto delli 24 febbraio 1878. D'altro lato occorre che la opinione pubblica, quasi arbitra ne'dì nostri e signora del viver civile, riconosca la dignità e il profitto dell'arringo novamente dischiuso, e non gli neghi la sanzione sua autorevole. Ma occorre soprattutto, per ciò ch'io penso, che i professori testè nominati sentano con più ardore la nobiltà e gentilezza del proprio ufficio, e il popolo e i dotti e ogni ordine di cittadini voglia più forse che oggi non fa circondarli di stima e plaudire con lieto animo ad ogni sforzo loro sincero e fruttuoso e credere che la ritiratezza e modestia degli studi mai non debbe venire posposta alla erudizione appariscente e chiassosa e la quale aspira a fini troppo diversi dalla purezza e sublimità della scienza.

Dopo due ore di seduta pubblica, l'Accademia si unì in seduta segreta, per discutere sulle proposte delle anzidette Commissioni e per procedere alle elezioni del presidente, del vicepresidente, dell'amministratore e del segretario della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Riuscirono eletti:

A presidente, QUINTINO SELLA.

A vicepresidente, TERENZIO MAMIANI.

Ad amministratore, LORENZO RESPIGHI.

A segretario della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, PIETRO BLASERNA.

Gli Accademici Segretari
CARUTTI — BLASERNA.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 29 dicembre:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 1,0	1/2 coperto	Minimo al mattino — 6°,0.
Venezia	— 1,0	3/4 coperto	Minimo al mattino — 6°,4. Gelate nelle 24 ore. Brina la notte.
Torino	— 0,2	1/2 coperto	Minimo al mattino — 9°,4.
Genova	+ 8,5	tutto coperto	Minimo al mattino + 5°,8.
Pesaro	+ 1,8	sereno	Minimo al mattino — 7°,0. Brina nella notte e gelate.
Firenze	+ 4,6	1/4 coperto	Minimo — 6°,0. Massimo + 4°,8.
Roma	+ 8,7	sereno	Nebbioso alle ore 9 p. di ieri. Gelate nella notte. Minimo di temper. — 2°,9.
Foggia	+ 8,4	sereno	Gelate nella notte.
Napoli (Capodimonte)	+ 9,1	tutto coperto	Minimo al mattino + 2°,5. Massimo fra mezzodì e le ore 3 p. + 9°,8.
Lecce	+ 7,9	sereno	Massimo + 9°,6. Minimo — 1°,1.
Palermo	+ 10,9	sereno	Minimo iersera + 3°,8.

Regia Marina. — Il 26 corrente il R. piroscafo *Garigliano* è giunto a Taranto e ne ripartì il 28.

La R. corazzata *Varese* è arrivata al Pireo il 27. Lo stesso giorno il R. piroscafo *Murano* partì da Spezia e riprese la sua stazione a Livorno.

La R. corazzata *Palestro* partì da Spezia il 28 e lo stesso giorno giunse a Spezia.

Beneficenza. — Alla *Gazzetta dell'Emilia* del 29 scrivono che monsignor conte Lodovico Zucchini, consigliere comunale di

Poggio Renatico, pose a disposizione di quel sindaco la somma di lire 500 affinchè la faccia distribuire in sussidi ai poveri del comune.

— Leggiamo nel *Giornale di Padova* del 29 che il sig. Giacomo di Giacomo Moschini, di Piove, inviò a quella Congregazione di Carità lire 200 da distribuire ai poveri, nel tempo stesso che dava ordine al suo agente di fornire il granturco occorrente a tutti i suoi affittaiuoli, e di dare lavoro per tutta la stagione a quattro operai muratori.

— Al *Corriere delle Marche* di Ancona del 29 scrivono da Fabriano che la Direzione di quell'asilo di mendicità *Vittorio Emanuele* ha deliberato di ammettere 20 individui oltre i 50 che già vi si trovano; di dar sussidi straordinari di lire 5 al mese per gennaio, febbraio, marzo, aprile; di associarsi con lire 500 al Municipio, che darà esso pure soccorsi straordinari.

Questi lodevoli provvedimenti sono adottati in vista della cattiva annata.

Il cannone da 100 tonnellate. — Ieri al tocco, scrive il *Risorgimento* di Torino, del 27, una locomotiva delle F. A. I. stazionava davanti alla porta dell'Arsenale prospiciente il corso Oporto; una gran folla di curiosi aspettava l'uscita del cannone da 100 tonnellate, destinato all'armamento del golfo della Spezia. Spalancatasi la porta, la locomotiva entrò sotto la tettoia, e dopo alcuni minuti un fischio acuto annunziava l'uscita del colosso fuso nel nostro Arsenale.

Il gigantesco ordigno posava sopra il magnifico *truk*, vero prodigio di precisione e di solidità, costrutto nelle officine del Creuzot sopra i disegni della nostra Artiglieria.

Il pezzo misura una lunghezza di ben 10 metri. Stavano ritti dietro al medesimo il colonnello Giovannetti, direttore della Regia fonderia, al quale si deve l'esecuzione di questo gigantesco lavoro, ed i signori ufficiali appartenenti alla medesima, il capo officina che aveva diretta la fusione, l'ingegnere Stanzani, il rappresentante della casa Schneider del Creuzot, ed il capo stazione di Porta Susa, ecc. I ferrovieri del Genio, sotto gli ordini del loro maggiore, erano disposti lungo il binario da essi costrutto, muniti di badili e picconi, pronti a parare a qualunque inconveniente si potesse verificare.

Tutto procedette col massimo ordine e con precisione matematica. Il treno si pose in marcia a piccolissima forza, e giunto al piano inclinato che attraversa il corso Vittorio Emanuele aumentò la sua velocità per superarlo. In quel punto la folla compatta acclamò all'egregio colonnello ed ai suoi ufficiali i quali meritamente debbono essere soddisfatti di vedere in tal modo coronati i loro studi e le loro fatiche. Il cannone mosse dalla stazione di Porta Susa verso le 2 1/2 e stamane alle 8 1/2 partirà pella sua ultima destinazione. Arriverà a Spezia fra tre giorni, ed ivi certamente occorrerà ancora non poco tempo e fatica per metterlo in batteria, difficoltà che saranno superate colla consueta intelligenza dai valenti ufficiali ai quali si deve la costruzione di questo colossale lavoro che onora altamente l'artiglieria italiana.

Sappiamo che alla Spezia è già arrivato un distaccamento d'artiglieria da costa, la quale prende in consegna il gigantesco pezzo che dovrà manovrare.

Reale Accademia delle scienze di Torino. — Oggi, 28 dicembre 1879, questa Reale Accademia ha conferito il premio mondiale di lire dodicimila al prof. Carlo Darwin per le scoperte da lui fatte durante l'ultimo quadriennio nella fisiologia vegetale.

Incendio a Borgo Palazzo. — Alla *Nazione* del 29 scrivono da Bergamo:

Mercoledì, verso la mezzanotte, i tristi rintocchi della campana a martello annunziavano un incendio a Borgo Palazzo.

Lunghe strisce di fuoco uscivano dalle ampie finestre, miste a masse di fumo rossastro che si elevava in globi nell'aria. Il filatoio di proprietà del conte Camozzi Vertova altro non era che una immensa voragine di fuoco. Le travi crepitavano e si carbonizzavano in un lampo, e piegandosi lasciavano cadere con orribile fracasso i solai e le macchine.

Fra le fiamme andavano e venivano come fantasmi i primi volonterosi, cercando di porre in salvo quanto più potevano delle preziose balle di seta.

Per più di un'ora le fiamme divamparono con forza irresistibile ardendo tutto il caseggiato come un castello pirotecnico, saettando qua e colà le cento lingue distruggitrici, finchè non rimasero in piedi che i quattro muraglioni scoperchiati, anneriti, scrostati, traforati, incandescenti.

Mentre il fuoco veniva isolato all'esterno, all'interno le fiamme continuavano a bruciare con sordo rumore come una fornace. La confusione era grandissima; fu un miracolo che l'incendio siasi potuto isolare. Sul luogo ci era un nuvolo di gente; soldati del 12° e dell'11° di fanteria, zappatori, guardie, cittadini. Molti arrischiarono la vita; molti rimasero feriti. Il danno è di circa 100 mila lire. La causa fu accidentale.

Il disastro della Borussia. — I giornali inglesi del 24 ci recano i primi particolari d'una terribile catastrofe avvenuta in mare il 2 dicembre. Li riferiamo dalla *Pall Mall Gazette*:

Si annunzia il naufragio del battello a vapore *Borussia* della *Dominion Line*, e si teme che 200 persone circa vi abbiano perduto la vita.

Secondo le dichiarazioni di nove dei superstiti (il medico ed otto dell'equipaggio) i quali furono raccolti dal *Mallowdale* dopo essere stati tre giorni su d'un battello, e sbarcarono a Cork ieri, la *Borussia* partì da Liverpool il 20 novembre, con 54 uomini di equipaggio e 76 passeggieri. Essa arrivò a Corunna il 23 novembre ed imbarcò circa 80 emigranti spagnuoli per Cuba; ripartì nuovamente il 26 dello stesso mese, ed il 2 dicembre, durante una fiera tempesta, si aperse un foro da uno dei fianchi; l'equipaggio non riuscì a turarlo e l'acqua si precipitò nella macchina spegnendo i fuochi.

Furono poste in mare sette imbarcazioni, e vi discese una parte della ciurma e dei passeggieri. Regnava una grande confusione; uno dei battelli affondò e i passeggieri affogarono. Il capitano ed il secondo, come pure molti dell'equipaggio e dei passeggieri, restarono a bordo.

Durante la notte i battelli si allontanarono. Verso le 9, dicono i superstiti, essi videro un razzo dal bastimento, ed immediatamente dopo i lumi dell'albero maestro disparvero, e si suppone che il bastimento e tutti quelli a bordo vi affondassero. Uno dei superstiti dice che a bordo c'era un gran panico, e che non venne dato alcun ordine di mettere in mare le imbarcazioni, ciò che l'equipaggio fece senza che nessuno gli dicesse di fare.

Secondo le dichiarazioni dei proprietari della *Borussia*, v'erano a bordo soltanto 60 passeggieri.

Un altro telegramma da Queenstown reca:

I superstiti della *Borussia*, che furono qui sbarcati ieri, ritornarono la scorsa notte alle loro case. Non si ebbe alcuna informazione sui rimanenti passeggieri e sull'equipaggio. La *Borussia* era un battello a vapore, guarnito in ferro, di 1320 tonnellate nette; essa venne costruita a Greenock nel 1855 ed aveva una macchina della forza di 300 cavalli.

Proiettili di acciaio fuso e non battuto fabbricati in Russia. — Nella sua rassegna tecnologica l'*Italia Militare* scrive:

Nelle esperienze fatte in Francia l'anno 1875, contro una corazza orizzontale, i proiettili d'acciaio fuso e non battuto della

fabbrica Terrenoire, si sono mostrati assolutamente superiori a qualunque proietto di ghisa indurita. Lo stesso risultato diedero gli esperimenti eseguiti nel 1877 a Cronstadt, anzi posero fuori di dubbio che nel tiro in arcata, contro la coperta corazzata di un bastimento, può ottenersi un grande effetto solo coi proietti d'acciaio, mentre quelli di ghisa che cadono verticalmente da una grande altezza sopra una piastra di corazza, si spezzano, vanno in frantumi, lasciano la corazza intatta e non arrecano al bastimento danni proporzionati.

Queste esperienze hanno fatto sentire il bisogno urgente di rimpiazzare con proietti d'acciaio la dotazione dei cannoni da costa, che fino allora era dappertutto di proietti di ghisa indurita. Senonchè questa rapida sostituzione fece salire ad un prezzo enorme i proietti d'acciaio fuso e battuto. L'amministrazione dell'artiglieria russa allora fece appello alle fabbriche del paese, perchè cercassero di produrre proietti d'acciaio fuso e non battuto, che avessero le qualità di quelli della fabbrica francese di Terrenoire. Il rappresentante di detta fabbrica offrì alla Russia di far venire di Francia tutti i proiettili che quella desiderava, ed anche (purchè avesse ricevuto una commissione molto forte) impiantare una fabbrica in paese. Ma, fosse per favorire l'industria nazionale, o per altre ragioni, non si accettò la proposta.

Intanto il fabbricante russo signor Isnoskow s'affaticava da gran tempo per risolvere appunto questo problema. Una volta credette di essere riuscito; si fecero esperienze, uno de' suoi proiettili lanciato in arcata contro un bersaglio orizzontale, forò senza spezzarsi una piastra di 12 pollici di spessore; ma pare che nel complesso le esperienze non fossero pienamente favorevoli, perchè Isnoskow non ebbe commissione di detti proiettili, ma sibbene di 8000 palle, forse per compensarlo del tentativo.

Nel 1877 la ditta Meudelev e Isnoskow conchiuse contratti col governo russo. Nel primo si obbligava a provvedere 500 proietti d'acciaio da 11 pollici, con camicia di piombo, a 90 rubli il pezzo, e 1250 da 11 pollici a 59 rubli il pezzo. Nel secondo contratto si obbligava di fornire 820 proietti d'acciaio da 28 centimetri con cerchio di rame, a 120 rubli il pezzo.

Senonchè nell'esecuzione del lavoro i fabbricanti urtarono contro difficoltà impreviste, e s'accorsero che non era possibile eseguire il contratto senza perdita. In conseguenza di ciò sapendo che il governo russo avrebbe accettato invece dei proietti stipulati, altri di acciaio fuso non battuto, che avessero le qualità di quelli della fabbrica di Terrenoire, la ditta Meudelev Isnoskow ricominciò nel proprio interesse i tentativi, non risparmiò spese nè fatica, finchè vi riuscì.

Allo scopo di avere una fabbricazione più a buon mercato, si cercò e si ottenne l'incavatura dei proietti all'atto della fusione, mediante un perno corrispondente nelle forme. L'incavatura praticata dopo la fusione riesce difficile, lunga e costosa, stante le dure qualità d'acciaio che si impiegano nella fabbricazione di questi proietti.

I tentativi della ditta sunnominata ebbero un esito completamente favorevole, e fino dall'agosto del 1877 essa fabbrica proiettili che non sono per nulla inferiori a quelli della fabbrica francese di Terrenoire.

Per ciò che riguarda la fusione dei metalli componenti la lega, si fondono insieme diverse qualità d'acciaio duro, con mescolanza di manganese e di silicio, e variate più volte le proporzioni durante gli esperimenti, si ottenne infine una lega che presenta le stesse qualità fisiche di quella dei proietti francesi sovra accennati. La fusione avviene in forni Siemens e Martin, dai quali il metallo fuso è condotto direttamente per mezzo di tubi nelle forme. Queste sono collocate su piastre che girano su di un perno, dimodochè diverse forme si presentano successivamente sotto lo stesso tubo, e molti proietti vengono fusi senza interrompere il getto.

Per dare al metallo la densità necessaria e far scomparire le bolle di gaz, che sempre si formano nella fusione, vengono i proietti, non ancora solidificati, sottoposti alla forte pressione di un torchio idraulico.

La fabbrica Meudelev e Isnoskow, come l'unica di Russia che fabbrichi tal genere di proiettili, viene sostenuta dal Governo, e quando riuscì ne' suoi tentativi, ebbe dallo stesso tal premio, che la compensò di tutte le spese degli esperimenti.

I proietti di questa fabbrica si danno ai prezzi seguenti: otto rubli per *pud* (il pud è uguale a circa chilogrammi 16 1|3) per i proietti dei più grossi calibri, e dieci rubli per *pud* pei calibri non superiori a 11 pollici. Questi prezzi sono del 50 0/0 inferiori a quelli che la Russia pagava per uguali proiettili comprati all'estero.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 10 al 17 corrente passarono i Dardanelli 168 bastimenti, e cioè 141 velieri e 27 vapori. I carichi di grano erano 89, di granone 23, di generi diversi 53 e 3 in zavorra.

Dei suddetti 168 bastimenti, 63 erano diretti per Marsiglia, 25 per l'Inghilterra, 20 per Malta, 12 per Genova, 9 per Trieste, 6 per Venezia, 6 per Gibilterra, 5 per Messina, 3 per Anversa, 3 per Alessandria, 5 per Livorno, 2 per Catania, 2 per Smirne, 1 per Calcutta, 1 per Dunkerque, 1 per Castellammare, 1 per Barcellona, 1 per Cette ed 1 per Ragusa.

Decessi. — Il *Movimento* di Genova, del 29, annunzia la morte, in età di 86 anni, del cav. Michele Picasso, valente artista, che era il Nestore dei pittori di quella città.

— Claudio Stefano Minié, l'inventore della carabina che porta il suo nome, è morto a Parigi. Figlio di un artigiano, si arruolò soldato, imparò da sè a leggere, a scrivere, e le matematiche, e dopo fatte alcune campagne in Algeria, conquistando tutti i suoi gradi per merito, egli fu promosso a capitano in un battaglione di cacciatori a piedi, ed allora ebbe l'idea di trasformare, perfezionandola, la carabina, che era l'arme di quel corpo scelto, e che da allora in poi fu detta carabina *Minié*. Il Comitato di artiglieria adottò le modificazioni da lui suggerite riguardo alla forma ed alla fabbricazione delle palle, delle cartuccie e delle canne. Il capitano Minié fu decorato nel 1849, e venne promosso al grado di capo battaglione fuori quadro nel 1852, e non volle prendere un brevetto d'invenzione per la sua carabina, nè accettare il grado di colonnello che gli era stato offerto dalla Russia. Il maggiore Minié fu incaricato dell'istruzione del tiro alla Scuola normale di Vincennes; venne collocato a riposo nel 1858, e, assecondando un desiderio di Ibrahim pascià, kedivé d'Egitto, andò al Cairo a dirigere una scuola di tiro ed una fabbrica d'armi.

TEATRI E CONCERTI. — Pubblico numeroso ieri al Valle per la prima rappresentazione della nuova commedia di Ferrari: *Per vendetta;* bellissimo successo per l'autore e per gl'interpreti, signorina Pia Marchi, signora Giagnoni, cav. Bellotti-Bon e Biagi.

Alla Sala Dante un pubblico discreto assisteva al concerto della signorina Esmeralda Cervantes arpista; molti applausi alla concertista ed ai fratelli Pinelli e maestro Rotoli che hanno preso parte al concerto.

Sono già arrivate notizie poco liete riguardo agli spettacoli di apertura di parecchi teatri importanti; al Regio di Torino l'esecuzione dell'*Aida* non ha soddisfatto il pubblico, la prima donna ha chiesto di sciogliere la scrittura; a Venezia un vero scandalo alla prima rappresentazione dell'*Ebrea*.

Mercoledì si apre l'Argentina col *Barbiere di Siviglia* di Rossini. La Compagnia Cesari che doveva darvi un corso di rappresentazioni di opere buffe, si è sciolta a Venezia in seguito di cattivi affari; appena avutone notizia i signori Fanfani e Boccacci hanno formato una nuova compagnia della quale fanno parte Bottero e la signora Milani-Vela, tanto applaudita nella decorsa stagione all'Argentina. È questa nuova compagnia che canterà il *Barbiere;* Bottero sosterrà la parte di Don Basilio.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 dicembre (ore 15 52).

Pressioni diminuite da 3 a 5 mill. nell'Italia superiore, eccettuata la Liguria e sull'alto Adriatico; aumentate fino a 2 mill. in Sicilia e nel sud della Sardegna; quasi stazionarie altrove. Pressione media 776 mill. Venti freschi di nord soltanto a Brindisi, a Messina e a Porto Empedocle. Ponente fresco a Rimini. Mare calmo o mosso. Cielo sereno o sparso di nubi; coperto a Genova. Grande abbassamento di barometro nelle provincie occidentali dell'Austria. Venti burrascosi di libeccio e ponente nella Gran Bretagna. Temperatura minima di 12 gradi sotto zero a Moncalieri, circa 3 a Roma, 2 ad Urbino e a Camerino. È probabile che il cielo cominci ad annuvolarsi e i venti a retrocedere verso maestrale e libeccio, aumentando alquanto d'intensità nel nord e nel centro d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 dicembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	777,7	777,1	776,0	776,0
Termomet. esterno (centigrado)	— 2,4	6,3	8,7	1,9
Umidità relativa....	87	67	57	87
Umidità assoluta...	3,35	4,82	4,85	4,59
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 9	N. 1	N. 0	Calma
Stato del cielo........	5. cirro-strati	1. cirri vapori	1. vapori all'orizz.	0. nebbia bassa

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 8,7 C. = 7,0 R. | Minimo = — 2,9 C. = — 2,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 dicembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	89 67½	89 62½	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 50
Prestito Romano, Blount..........	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 60
Detto detto Rothschild.......	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 35
Prestito Nazionale.............	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi......	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	926 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca..............	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma....	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2330 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	1320 —	1310 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana.........	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale................	1° luglio 1879	500 —	250 —	587 —	586 75	588 50	588 —	590 25	590 —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	942 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	470 —
Compagnia Fondiaria Italiana......	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	424 —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	270 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	705 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 62	111 37	— —
Marsiglia..............	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 17	28 12	— —
Augusta...............	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 51	22 49	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 91 75 liquidazione.

Parigi *chèques* 112 50.

Prezzi di compensazione: Rendita 91 80; Tabacchi 926; Banca Nazionale 2330; Banca Romana 1315; Banca Generale 588; Mobiliare 942; Meridionali 424; Sarde 270; Gas 705.

Banca Generale 587 cont., 587, 587 75, 588 liquidazione, 590 fine pr.

Il Sindaco A. PIERI.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del 30 *gennaio* 1880,

Ad istanza

Della signora Guarani Rosa del fu Giorgio, vedova Di Marco ed erede del fu avv. Giovanni Guarani, domiciliata in Roma ed elettivamente in piazza Campo de'Fiori, n. 3, presso lo studio del procuratore signor Luigi Mascetti, che la rappresenta per mandato conferitogli dalla Commissione del gratuito patrocinio con decreto sedici dicembre 1878,

In danno

Dei signori Desanctis Maria, tanto come vedova e coerede usufruttuaria del fu Giuseppe Da Cosimo, che come esercente la patria potestà su i di lei figli minori Adele ed Augusto Da Cosimo, altri coeredi usufruttuari di detto defunto, e Pietro, Costantino e Rosa Da Cosimo, coeredi parimenti usufruttuari del medesimo Giuseppe Da Cosimo, tutti domiciliati in Roma, al vicolo del Piede, n. 16-A, debitori espropriati, contumaci,

Nonchè

Del signor avv. Capo Onorato, del vivo Michèle, curatore deputato ai futuri chiamati all'eredità del nominato Giuseppe Da Cosimo, domiciliato in Roma, piazzetta della Quercia, n. 27, rappresentato dal procuratore signor Lorenzo Giampaoli, non comparso.

In virtù di sentenza resa da questo Tribunale il giorno 16 giugno 1877, debitamente notificata e passata in giudicato, Rosa Guarani intimava precetto a Maria Desanctis, vedova del fu Giuseppe Da Cosimo, tanto in nome proprio che in rappresentanza de'suoi figli minori Rosa, Adele ed Augusto, nonchè a Pietro e Costantino Da Cosimo, maggiori, come ancora all'avvocato Onorato Capo, curatore ai futuri chiamati alla eredità del detto fu Giuseppe Da Cosimo, sotto il giorno 29 maggio 1878, per ministero dell'usciere Montebove, con ingiunzione di pagare nel termine di giorni trenta la somma di lire 3138 25, sorte e frutti, con minaccia in caso contrario di procedere alla subastazione dei seguenti immobili.

Detto precetto fu trascritto nella Conservazione delle ipoteche di Roma li 18 giugno 1878, al volume 883, articolo 77.

Non avendo i debitori soddisfatta la indicata somma, sull'istanza della Guarani venne nominato il perito signor Acquaroni per la stima dei fondi pignorati, ed il medesimo, con sua relazione depositata in cancelleria il 26 settembre 1878, faceva ascendere il valore complessivo di essi fondi alla somma di lire 19,943 78.

Dopo di che la stessa signora Guarani chiese ed ottenne l'autorizzazione a venderli alle infradicende condizioni, con sentenza di questo Tribunale in data 23 aprile 1879, con la quale venne pure nominato in sequestratario giudiziale l'avv. signor Antonio Turchi.

Detta sentenza fu notificata li 11 e 12 giugno detto anno dall'usciere Colombi, ed annotata in margine del suindicato precetto il 23 giugno successivo.

Quindi sull'istanza della medesima Guarani, con ordinanza presidenziale del 18 novembre decorso, notificata il 3 dicembre corrente, venne destinata per l'incanto l'udienza del 30 gennaio venturo anno.

Descrizione del fondo da subastarsi.

1. Porzione di casa posta in Roma, via della Cordonata, nn. 115 a 117, composta di n.... piani e tre vani, contraddistinta nella mappa Rione II, 513 sub. 2, dell'annuo reddito imponibile di lire 322 50, confiante con Besi Francesco fu Domenico, Fabbri D. Gio. Battista, ed altri, Pescatori Marianna fu Giorgio, e via della Cordonata, gravata dell'imposta erariale per l'esercizio 1878 di lire 52 41, e della sovraimposta provinciale e comunale di lire 39 68.

2. Casa posta in Roma, via della Paglia, n. 6, e vicolo del Piede, n. 16-A, composta di tre piani e nove vani, contraddistinta nella mappa Rione XIII, n. 850, dell'annuo reddito imponibile di lire 621, confinante con Bennicelli conte Filippo, Pieromaldi Maria Rosa fu Luigi, via Paglia e vicolo del Piede, gravata dell'imposta erariale di lire 100 91, e di quella provinciale e comunale di lire 76 42.

Condizioni della vendita.

a) I fondi verranno venduti come trovansi descritti nel certificato catastale, nell'atto di precetto, e nella perizia giudiziale, con tutti i diritti e servitù attive e passive che vi fossero inerenti, e nello stesso modo in cui sono posseduti dai debitori;

b) La vendita avrà luogo in due lotti separati, e l'incanto verrà aperto sul prezzo di stima elevato dal perito Acquaroni, cioè:

Il 1° lotto su lire 4087 05
Il 2° lotto su lire 15856 73

c) Le offerte non potranno essere minori di lire 40;

d) La delibera avrà luogo a favore del maggiore offerente;

e) Tutte le tasse, niuna esclusa, saranno a carico del compratore dal giorno della delibera, come rimarranno a di lui profitto le rendite;

f) Saranno a carico del compratore tutte le spese della sentenza di vendita ed incanto, di registro, di delibera, trascrizione, iscrizione ipotecaria, cancellazione ipotecaria e voltura di catasto del fondo;

g) Ogni offerente all'incanto dovrà giustificare di aver depositato in cancelleria il decimo del prezzo, e le spese approssimative d'incanto, delibera e trascrizione;

h) Il compratore riterrà il prezzo con gl'interessi legali dal giorno della delibera, e che pagherà quindi nel modo che verrà stabilito dal Tribunale nel giudizio di graduazione.

Ciò premesso,

Si avvisa che la vendita dei suddescritti fondi avrà luogo nell'udienza del 30 gennaio 1880, destinata con la ordinanza surriferita.

Coloro che vorranno concorrere allo acquisto dovranno depositare prima dell'udienza, nelle mani del cancelliere del Tribunale, in danaro o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, il decimo del prezzo sul quale si apre l'incanto, ed unicamente in danaro le spese approssimative della sentenza di vendita, tassa di registro e trascrizione ed iscrizione, e cioè:

Pel 1° lotto — Decimo lire 480 70, spese lire 400.

Pel 2° lotto — Decimo lire 1585 67, spese lire 1600.

Si avvertono infine tutti i creditori iscritti di depositare nella cancelleria del Tribunale, nel termine di giorni trenta dalla notifica del presente bando, le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi, dirette al giudice signor avv. Pieri, delegato per gli atti della graduazione.

Roma, li 12 dicembre 1879.

6155 PIETRO PAOLO ERCOLE canc.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Visto l'atto di precetto in data 6 marzo 1875 dell'usciere Pietro Ascenzi, addetto alla R. Pretura del mandamento di Alatri (registrato il 4 detto al num. 103), col quale, ad istanza di Mariano Moroni, domiciliato in Roma, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 12 febbraio 1875, fu ingiunto ai signori Vincenzo e Carolina Tofanelli di pagargli entro giorni 30 la somma di lire 744 65 sotto comminatoria dell'espropriazione forzata degli stabili in esso descritti, in caso di non effettuato pagamento;

Visto che il precetto stesso venne inoltre trascritto nell'8 aprile successivo al R. ufficio delle ipoteche di Frosinone all'art. 313;

Vista la sentenza di questo Tribunale in data 22 febbraio 1876 (registrata a Frosinone il giorno stesso al num. 209 colla tassa di lira una), che autorizza la vendita al pubblico incanto degli stabili in essa descritti;

Visto che la succitata sentenza è stata notificata ai debitori Tofanelli, ed annotata in margine alla trascrizione dell'atto di precetto;

Vista l'ordinanza 30 novembre 1876 dell'illustrissimo signor presidente di questo Tribunale, registrata a Frosinone il 2 dicembre 1876, al num. 2427, colla tassa a debito di lire 1 20, che fissava il giorno 9 febbraio 1877 per la vendita degli stabili, di cui al succitato precetto;

Visto il verbale d'infruttuoso incanto e relativa sentenza di questo Tribunale in data 8 maggio 1877 che ordinò ribassarsi di due decimi il prezzo d'incanto, fissando per un nuovo esperimento l'udienza del giorno 20 luglio stesso anno;

Vista l'ordinanza 13 novembre corrente anno 1879, che sulla istanza del signor Pomponio avv. Protani fissa il giorno 30 gennaio 1880, ore 11 ant., per un nuovo incanto,

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 30 gennaio 1880, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala dell'udienza di detto Tribunale la vendita degli immobili sotto descritti in base delle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili in territorio di Alatri.

1. Casa composta di più piani, situata in via del Cavaliere, distinta in mappa urbana al num. 248, confinanti Fiticone, Borgetti, Fiorini.

2° Terreno seminativo posto nella contrada Celerano, proveniente dalla Prebenda canonicale di San Paolo in Alatri, confinante Jacoacci, Goretti, Del Vescovo e strada, di ettari 1 43 06, in mappa alla sez. 1ª, n. 338 e 161.

3. Terreno seminativo in contrada Sant'Angelo, proveniente come sopra, confinante coi beni della Parrocchia di S. Gennaro, Folchetti, Prebenda Teologale, distinto in mappa alla sez. 12, n. 1012, di ettari 0 22.

4. Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Montereno, proveniente come sopra, confinante coi beni Bellincampi, Mevi Sisto, Toti Luigi, salvi, ecc., distinto in mappa alla sez. 8ª, nn. 89, 873, 1180, 1188, di ettari 1 08 10.

Condizioni della vendita.

1. L'asta sarà aperta in quattro distinti lotti, ed in base al prezzo attribuitogli dal perito signor Evangelisti, cioè la casa sita in contrada del Cavaliere in lire 736 e cent. 25.

Il terreno Cellerano in lire seicento trentasei e cent. 76.

Il terreno Sant'Angelo in lire centoventuna e cent. 38.

Ed il terreno contrada Montereno in lire 1022 e cent. 45.

2. La vendita sarà fatta senza garanzia di detti fondi, nel caso si trovassero inferiori delle indicate, fino al vigesimo, e per corrispondenza senza diritto a reclamo se la quantità risultasse maggiore fino al vigesimo.

3. Questi fondi s'intendono venduti con tutti i diritti e servitù sì attive che passive ai medesimi inerenti.

4. La delibera sarà effettuata al maggiore offerente come vuole la legge.

5. Tutte le tasse tanto ordinarie che straordinarie imposte e da imporsi su detti fondi a partire dal giorno del precetto saranno a carico dei compratori, insieme alle spese d'incanto e relativa sentenza di deliberazione, notificazione e trascrizione.

6. Ogni aspirante all'asta dovrà aver depositato nella cancelleria di questo Tribunale il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto, salvo che ne sia stato dispensato dall'illustrissimo signor presidente di questo Tribunale.

7. Dovrà inoltre l'aspirante all'asta aver depositato la somma di lire 200, importare approssimativo delle spese per ciascuno dei lotti di cui ai numeri 1, 2 e 4 e lire 100 per il terzo lotto.

Ordina ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria entro giorni trenta dalla notifica del presente bando le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi, affinchè possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale fu delegato il giudice signor avv. Pancrazio Lazzarini.

Manda il presente a notificarsi, depositarsi, affiggersi, pubblicarsi e iscriversi ai termini di legge.

Frosinone, dalla Cancelleria del Regio Tribunale, li 5 dicembre 1879.

6193 CARLO CARNITI vicecanc.

N. 471 R. R.

DECRETO.

Proposto il ricorso 25 novembre 1879, n. 471, della signora Rosa Colomba vedova Garimaldi per omologazione dell'atto di adozione 19 stesso mese di Remigio Raponi;

Udita la relazione del consigliere delegato;

Letti gli atti relativi e le conclusioni del Pubblico Ministero;

Ritenuto che furono adempite tutte le condizioni e formalità prescritte dagli articoli 202, 206, 208, 213 del Codice civile;

Visti gli articoli 214, 215, 216, 218 detto Codice,

La Corte d'appello in Milano, deliberando in camera di consiglio, composta dagli illustrissimi signori Corbellini cav. Giuseppe, consigliere ff. di presidente, Orsenigo cav. Carlo, Cardone cav. Domenico, Usnelli cav. Antonio e Carizzoni cav. Gaspare, consiglieri,

Ha dichiarato

Omologarsi l'atto di adozione di Raponi Remigio, esposto in quest'Ospizio provinciale, nato il 16 luglio 1861, da parte della signora Rosa Colombo vedova Garimaldi.

Il presente decreto sarà pubblicato ed affisso a termini dell'articolo 218 Codice civile alla cancelleria di questa Corte, e del locale R. Tribunale civile e correzionale, ed inserto nel supplemento al foglio periodico della Prefettura e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Milano, li 11 dicembre 1879.

CORBELLINI cons.

6168 ANGHINELLI canc.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore d'informare i possessori di Azioni e Buoni, creazione 1879, d'avere autorizzate le distribuzioni seguenti:

L. 12 50 a conto sugli utili realizzati dell'esercizio corrente, contro presentazione o ritiro del vaglia n. 2 delle Azioni suddette col capitale versato di lire 500.

L. 70 „ seconda distribuzione sul capitale a ricuperare contro presentazione dei Buoni suddetti sui quali verrà iscritto questo pagamento.

Esse avranno luogo a partire dal 7 gennaio p. v.

A **Milano**, alla sede sociale, 4, via A. Manzoni;

„ **Firenze**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, 24, via Bufalini;

„ **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, 3, rue d'Antin, al cambio che vi sarà indicato.

Milano, 30 dicembre 1879.

6179

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI BOLOGNA

Avviso di deliberamento d'Appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 10 andante, per le provviste seguenti, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi sottoindicati:

N. progress. dei lotti	OGGETTO della provvista in appalto	Unità di misura	QUANTITÀ	IMPORTO	TEMPO UTILE per l'introduzione e per ogni lotto	DEPOSITO per cauzione di cadaun lotto
1	Ottone in lamiera mezzana	Chil.	20000	L. 56,000	Giorni 40	L. 5600
2	Ottone in lamiera mezzana	»	20000	L. 56,000	Giorni 40	L. 5600

Ribasso per ogni 100 lire — 1° lotto lire 1 02 — 2° lotto lire 1 02.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 11 del prossimo mese di gennaio, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare per qualsiasi dei lotti la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto i depositi prescritti o presentate le ricevute dei medesimi.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Dato a Bologna, addì 27 dicembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: G. LA-GUERRA.

6196

PREFETTURA DI GENOVA
STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Avviso d'Asta.

Per disposizione dell'illustrissimo signor prefetto, il giorno 17 gennaio prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questa Prefettura, davanti al medesimo signor prefetto, od a chi per esso, coll'assistenza dell'infrascritto segretario delegato ai contratti, un pubblico incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione della strada comunale obbligatoria di Moneglia, denominata di San Saturnino, che dall'abitato di Moneglia mette a San Saturnino, della lunghezza di metri lineari 3333.

L'asta sarà aperta sul prezzo di perizia di L. 50,792 87, nella quale somma figurano tanti lavori a corpo per L. 8472 80, e tanti a misura per L. 42,320 07.

L'incanto sarà tenuto alla candela vergine, sotto l'osservanza delle norme tracciate a questo riguardo dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, e le offerte in ribasso di detta somma non potranno essere minori di centesimi cinquanta per ogni cento lire.

I lavori vengono appaltati, come si disse, parte a corpo e parte a misura, in base al relativo progetto d'arte dell'ingegnere delegato stradale, signor Carosini, in data del 25 agosto 1878, visibile presso questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Per l'ultimazione dei lavori è stabilito il termine di anni sette dalla data della consegna dei medesimi all'appaltatore.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti esibire i certificati di idoneità e moralità, prescritti dall'art. 2° del capitolato che fa parte del progetto.

La cauzione provvisoria per l'ammissione all'asta è fissata nella somma di lire 3500.

Quella definitiva a garanzia del contratto in lire 5150, od in una corrispondente rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore al valore corrente.

I fatali per un ulteriore ribasso, non inferiore però del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadranno il 4 del venturo mese di febbraio, a mezzodì.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, addì 27 dicembre 1879.

Per detta Prefettura
Il Segretario delegato ai contratti: DE SIMONE.

6182

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 9 del mese di gennaio 1880, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il commissario direttore, e nelle sale degl'incanti della Direzione di Commissariato militare marittimo del secondo dipartimento in Napoli, e del terzo dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete, contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la provvista in un sol lotto di

Tappezzerie e tessuti diversi, per la somma presunta complessiva di lire 54,246 20.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia, nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte, sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato militare marittimo del primo dipartimento, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggiore oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 8, decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 5425, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Tale cauzione potrà essere depositata in ciascuna Tesoreria delle provincie ove viene pubblicato il presente avviso, non che presso i quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto, presso l'autorità che lo presiede.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 500.

Spezia, 30 dicembre 1879.

6147 *Il Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 19 del mese di gennaio 1880, nella sala degli incanti sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il commissario direttore, e nelle sale degli incanti della Direzione di Commissariato militare marittimo del 2° dipartimento in Napoli, e del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente col metodo delle schede segrete, contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la provvista in un sol lotto di

Metri cubi 413 *di legname Pino di Riga in tavole per la somma presunta complessiva di lire* 61,950.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato militare marittimo del primo dipartimento, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lira 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 6195 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Tale cauzione potrà essere depositata in ciascuna Tesoreria delle provincie ove viene pubblicato il presente avviso, non che presso i quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, ovvero all'atto dell'apertura dello incanto presso l'autorità che lo presiede.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 600.

Spezia, 30 dicembre 1879.

6148 *Il Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

SOCIETA' ANONIMA
DELLA STRADA FERRATA DA MORTARA A VIGEVANO

(1ª *pubblicazione*).

La Direzione della Società avendo proceduto alla pubblica estrazione di numero **diciannove Obbligazioni** del Prestito della Società stessa approvato con Regio decreto 18 febbraio 1856, per la **quarantesimasettima semestrale ammortizzazione** in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti,

NOTIFICA

Che li numeri designativi delle Obbligazioni favorite dalla sorte sono li seguenti:

1° Estratto	N. 2152	11° Estratto	N. 765
2° »	» 1227	12° »	» 254
3° »	» 307	13° »	» 347
4° »	» 1266	14° »	» 2050
5° »	» 2094	15° »	» 2183
6° »	» 1996	16° »	» 1231
7° »	» 993	17° »	» 379
8° »	» 2380	18° »	» 2209
9° »	» 486	19° »	» 740
10° »	» 1840		

Che a partire dal giorno 5 del prossimo mese di gennaio 1880 presso la Banca Agricola Industriale in Vigevano e presso la Banca delli signori Musso e Guillot in Torino sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di lire 250 caduna mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dal detto giorno 5 gennaio presso le Banche suddette sarà pure pagato alle Obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia n. 48, il semestre interessi scadente al 31 dicembre andante in ragione di L. 5,40 caduna vaglia, così ridotto dietro deduzione di cent. 85 tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 26 dicembre 1879.

La Direzione.

6181

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore due pomeridiane del giorno 15 gennaio 1880, presso la Direzione dell'Economato Generale, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità), al pubblico incanto per l'appalto dei lavori di legatoria occorrenti all'Economato Generale in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato. L'appalto è diviso in 4 lotti dell'ammontare complessivo di lire 68,000.

Condizioni principali dell'appalto:

Art. 1° Il deliberamento seguirà per quattro distinti lotti, cioè:

Lotto I. Dell'ammontare annuo di lire 14,000. Esso riguarda i lavori per conto dei Ministeri di Grazia e Giustizia e dell'Interno.

Lotto II. Dell'ammontare annuo di lire 12,000. Esso riguarda i lavori per conto dei Ministeri dell'Istruzione Pubblica, degli Esteri e della Marina.

Lotto III. Dell'importare annuo di lire 12,000. Esso comprende i lavori relativi ai Ministeri dei Lavori Pubblici, Guerra ed Agricoltura.

Lotto IV. Dell'importare annuo di lire 30,000. Esso comprende i lavori che potranno essere richiesti per conto del Ministero delle Finanze e Tesoro.

Art. 2° I contratti per ciascun lotto avranno la durata di quattro anni a cominciare dal giorno che sarà stabilito nel decreto Ministeriale d'approvazione.

Art. 3° Gl'incanti si terranno separatamente per ciascun lotto, e sui prezzi indicati nella tariffa annessa al capitolato. Ogni offerta chiusa in separato piego dovrà essere scritta in carta da bollo da una lira.

Art. 4° Uno stesso concorrente, se ne abbia ottenuto previamente il consenso dell'Economato Generale, potrà aspirare all'aggiudicazione anche di più lotti. Però colui che concorre al quarto lotto non può rimanere deliberatario definitivo di nessun altro lotto.

Art. 5° Cinque giorni prima dell'incanto gli aspiranti presenteranno allo Economato Generale l'istanza d'ammissione con l'indicazione del lotto cui aspirano. Coloro che non siano noti, per precedenti contratti, all'Economato Generale dovranno unire alla dimanda d'ammissione i certificati comprovanti la loro idoneità nell'arte del legatore ed il possesso di un'officina di legatoria in Roma fornita di tutti gli attrezzi necessari in correlazione dei bisogni dell'Amministrazione.

Art. 6° La cauzione definitiva da prestarsi è di lire 1000 per ciascuno dei primi tre lotti e di lire 2000 per il quarto lotto; la provvisoria, per essere ammessi all'asta, è di lire 500 per ogni lotto.

Art. 7° Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento e fino alle ore 2 pomeridiane del giorno 24 gennaio 1880 potranno presentarsi ulteriori offerte di ribasso, purchè non minori del ventesimo del prezzo dell'avvenuto deliberamento e guarentite dal deposito di cui sopra.

Art. 8° Coloro che volessero concorrere all'esperimento del ventesimo dovranno presentare i documenti di cui è cenno all'art. 5° se non li avessero già presentati per essere ammessi al primo incanto.

Art. 9° Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni, sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato Generale, via della Stamperia, n. 11.

Art. 10° Le spese d'asta ed ogni altra relativa al contratto saranno a carico degli accollatari.

Roma, il 30 dicembre 1879.

6194 *Per l'Economato Generale*: F. COLLOREDO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane e per la fabbricazione annuale del biscotto nel Panificio militare di Torino.

Nell'incanto seguito oggi essendo stata dichiarata deserta l'asta per la provvista sotto descritta si notifica che all'ora una pom. del giorno 7 gennaio 1880 si procederà, nanti il signor direttore, nell'uffizio della Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, ad un secondo incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

INDICAZIONE del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per caduu lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
			Quintali		Lire
Torino	9000	30	300	6	600

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1879 e da crivellare, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri, edizione 1878, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma di lire 600 per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati e in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 27 dicembre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Tenente Commissario: G. UBERTIS.

6192

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 15 gennaio 1880, alle ore 11 a. m. si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta, e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sita strada Vittorio Emanuele, all'appalto seguente in un sol lotto, cioè:

Sbarre in acciaio per canne di fucili Mod. 1870, *fucinate n.* 25000 *a lire* 2,70, *lire* 67,500,

Da consegnarsi nel termine di giorni 150, a decorrere dalla data dell'avviso, nei magazzini della Direzione predetta, in quattro rate, di cui la 1ª di numero 10000 sbarre dopo 60 giorni, e le altre tre di n. 5000 sbarre ciascuna, di 30 in 30 giorni successivi.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto, in una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 6800 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, coll'offerta, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 10 3|4 a. m. del giorno 15 gennaio 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Alessandria, Piacenza, Torino, Genova ed alla Direzione d'artiglieria della Fabbrica d'armi di Brescia, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati, e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 30 dicembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: RUSSO GIOVANNI.

6137

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 15 gennaio 1880, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta, e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, all'appalto seguente in un sol lotto, cioè:

Aste da casse di fucili Mod. 1870 *n.* 40000, *a L.* 3 40 *L.* 136,000,

Da consegnarsi nel termine di giorni 200, a decorrere dalla data dell'avviso, nei magazzini della Direzione predetta, in quattro rate eguali ciascuna di numero 10,000, da introdursi da 50 in 50 giorni successivi, e non s'intenderà cominciata l'introduzione di una rata se non ultimato il numero di aste che costituisce la rata precedente.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 13,600 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, colla offerta, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 10 3|4 antimeridiane del giorno 15 gennaio 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Torino, Alessandria, Piacenza, Venezia, Genova, ed alla Direzione d'artiglieria della Fabbrica d'armi di Brescia e Comando locale di Milano, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati, e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 30 dicembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: RUSSO GIOVANNI.

6136

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.